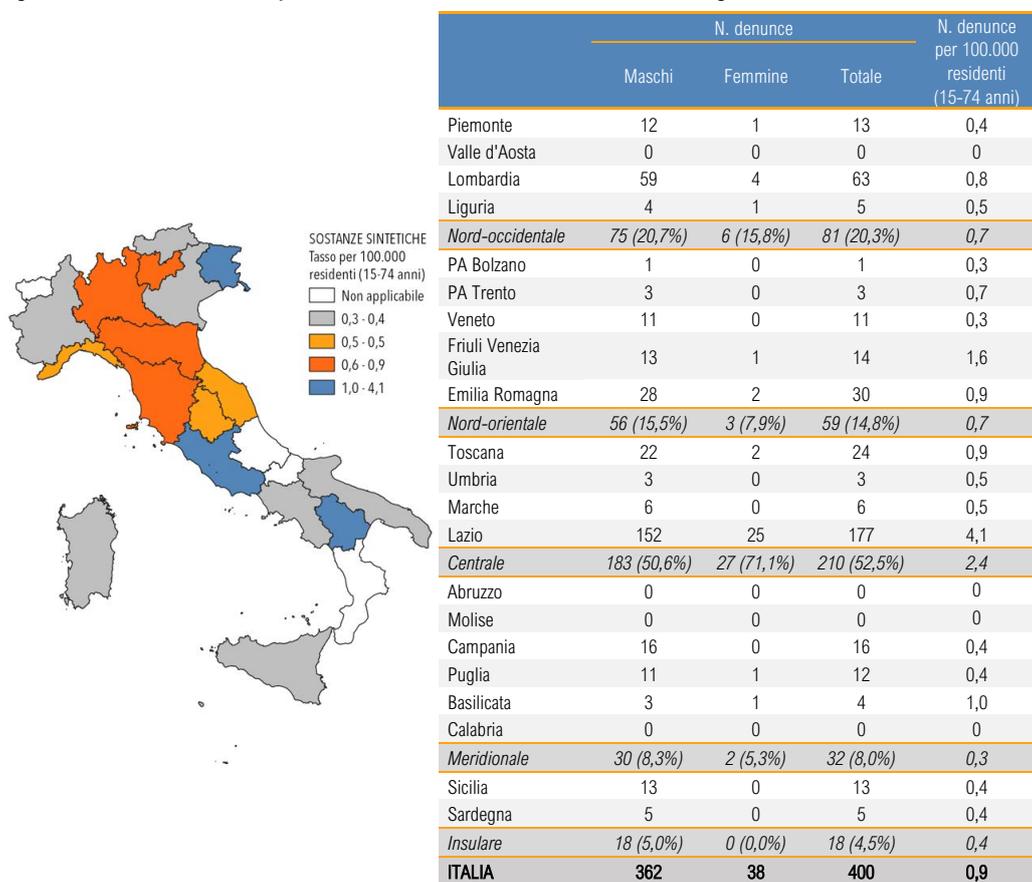


Figura 2.2.19 - Numero denunce per reati correlati alle sostanze sintetiche e tasso ogni 100.000 residenti 15-74 anni



Fonte: Ministero dell'Interno - DCSA Anno 2021

## 2.3 PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI PER REATI DROGA-CORRELATI

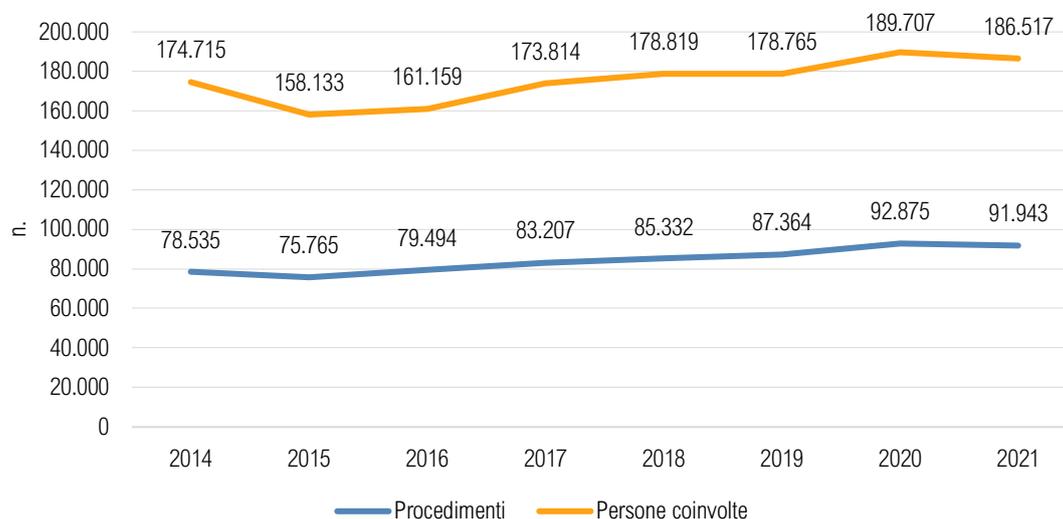
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale degli Affari Interni - Ufficio I

### PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI EX ART.73 DPR N.309/1990

Al 31 Dicembre 2021, sono 91.943 i procedimenti penali pendenti per il reato di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art.73 DPR n.309/1990), contro autori noti presso le Procure e gli Uffici giudicanti. Tali reati hanno coinvolto 186.517 persone, quindi 2 soggetti per ogni procedimento.

Nel periodo 2016-2020 l'andamento del numero dei procedimenti penali pendenti di cui all'Art.73 ha registrato un tendenziale aumento, al pari del rispettivo numero di persone coinvolte; nell'anno 2021 si è invece avuta una lieve flessione di entrambi i valori.

Figura 2.3.1 - Trend dei procedimenti penali pendenti per reati di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti (Art.73 DPR n.309/1990) e persone coinvolte

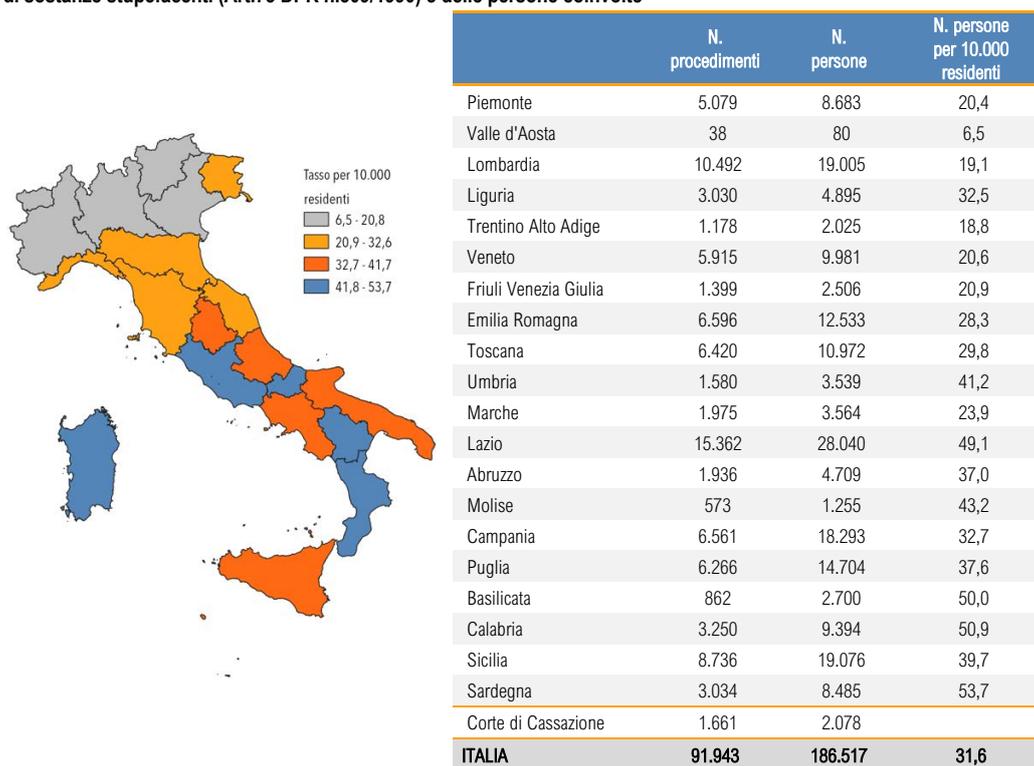


Fonte: Ministero della Giustizia - situazione al 31 dicembre degli anni 2014-2021

Il 37,9% delle persone coinvolte nei procedimenti per reati in violazione dell'Art.73, al termine del 2021, si trova nella fase delle indagini preliminari, il 47,1% al primo grado di giudizio, il 13,9% al secondo grado di giudizio e l'1,1% al terzo. I minorenni costituiscono il 4% di tutte le persone coinvolte.

In termini assoluti e a livello regionale, i valori più elevati, sia di procedimenti sia di persone coinvolte, si osservano in Lazio, Lombardia e Sicilia. Considerando, invece, le persone coinvolte, sempre nei procedimenti per reati in violazione dell'Art.73, rapportate al numero di persone residenti per regione, sono Sardegna, Calabria e Basilicata a riportare le quote maggiori, risultando coinvolte almeno 50 persone ogni 10.000 residenti. A livello nazionale il tasso è di circa 32 persone ogni 10.000 residenti.

**Figura 2.3.2 - Distribuzione regionale dei procedimenti penali pendenti per reati di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti (Art.73 DPR n.309/1990) e delle persone coinvolte**



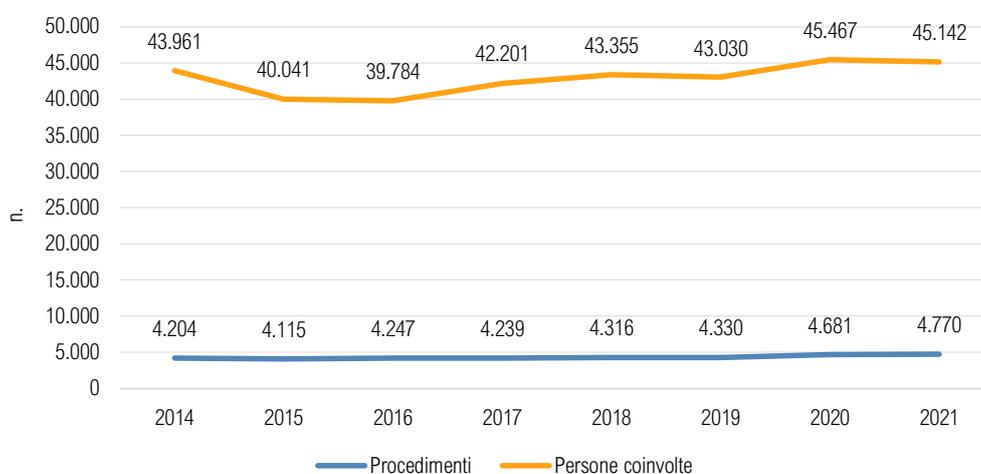
Fonte: Ministero della Giustizia - situazione al 31 dicembre 2021

### PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI EX ART.74 DPR N.309/1990

I procedimenti penali pendenti per i reati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art.74 DPR n.309/1990), al 31 dicembre 2021, sono 4.770 e hanno coinvolto 45.142 persone: quasi 10 soggetti per singolo procedimento.

Resta sostanzialmente stabile, negli ultimi anni della serie storica, il numero dei procedimenti pendenti, mentre appare aver subito un lieve aumento, almeno dal 2016 al 2020, quello delle persone coinvolte.

**Figura 2.3.3 - Trend dei procedimenti penali pendenti per reati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art.74 DPR n.309/1990) e persone coinvolte**

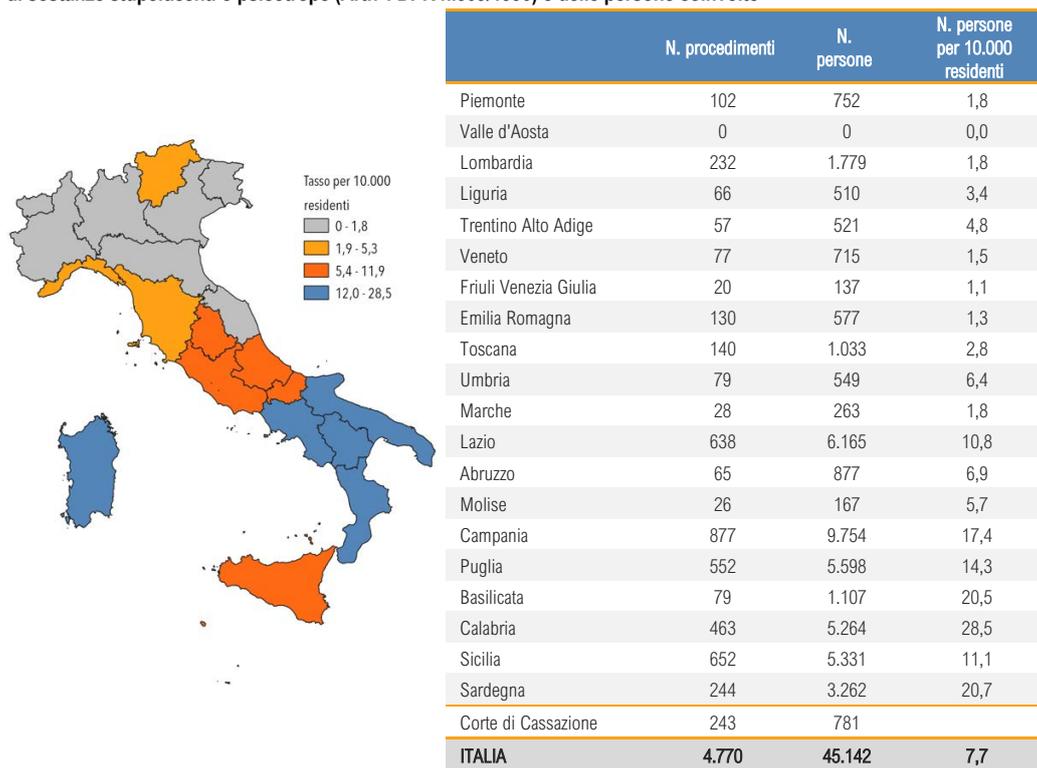


Fonte: Ministero della Giustizia - situazione al 31 dicembre degli anni 2014-2021

Al 31 dicembre 2021, la maggior parte delle persone coinvolte nei procedimenti di cui all'Art.74 si trova nella fase delle indagini preliminari (61,5%), il 31,8% al primo grado di giudizio, il 5% al secondo e l'1,7% al terzo. I minori coinvolti in procedimenti di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti rappresentano lo 0,4% del totale.

I valori assoluti più elevati di persone coinvolte nei procedimenti per reati in violazione dell'Art.74 si osservano in Campania, Lazio e Puglia. In Calabria, Sardegna e Basilicata si osserva invece la proporzione maggiore di persone coinvolte, sempre in reati relativi all'Art.74, ogni 10.000 persone residenti per regione: in queste regioni, infatti, il tasso supera i 20 soggetti coinvolti ogni 10.000 residenti, contro gli 8 a livello nazionale.

**Figura 2.3.4 - Distribuzione regionale dei procedimenti penali pendenti per reati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art.74 DPR n.309/1990) e delle persone coinvolte**



Fonte: Ministero della Giustizia - situazione al 31 dicembre 2021

## 2.4 CONDANNE PER REATI DROGA-CORRELATI

*Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale Affari Interni - Ufficio III - Reparto I Casellario e Registro Sanzioni civili*

Nel 2021 sono state condannate 12.594 persone per i reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti o associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (rispettivamente Art.73 e/o Art.74 DPR n.309/1990). Rispetto a tutte le persone condannate iscritte nel Sistema informativo del Casellario, la percentuale di quelle condannate per i reati previsti dal DPR n.309/1990 si aggira intorno all'11-12% ogni anno.

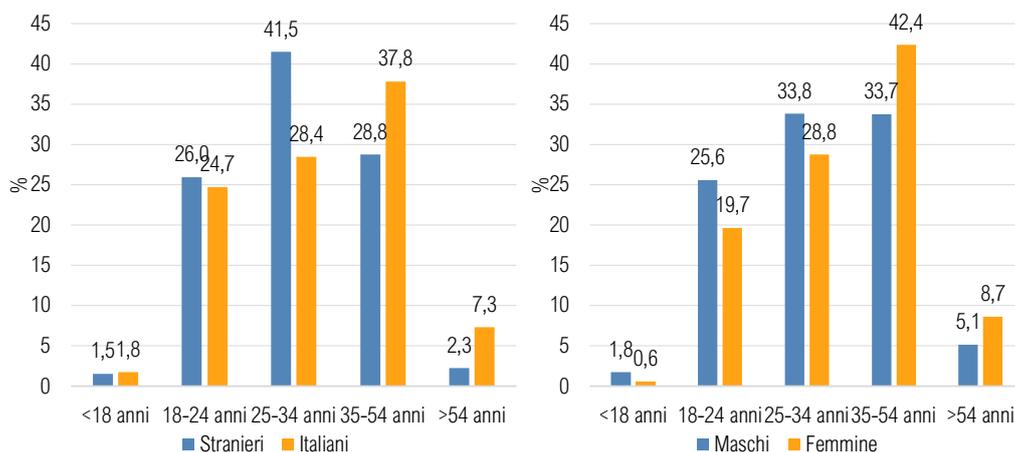
Negli anni si conferma la tendenza secondo cui i crimini legati alla droga per i quali si arriva a condanna definitiva sono commessi prevalentemente da soggetti di genere maschile e nelle fasce d'età dai 25 ai 54 anni. Nel 2021, infatti, la quasi totalità dei condannati (92,4%) erano uomini e la classe di età maggiormente rappresentata è stata quella dei 35-54 anni (34,4%), seguita da quella dei 25-34enni (33,4%) e dei 18-24enni (25,2%). I condannati di età superiore ai 54 anni erano il 5,4% e i minorenni l'1,6% del totale dei condannati. Considerando l'ultimo triennio, nella fascia 25-34 le percentuali di persone di nazionalità straniera e italiana rimangono stabili, mentre, con inversione di tendenza rispetto al 2019, nella fascia d'età 35-54 sono molti di più gli italiani.

Nel 2021 si registra una riduzione della percentuale di stranieri rispetto agli anni precedenti passando dal 45% del 2019 al 38%, con conseguente incremento per gli italiani.

Tra le persone condannate di genere femminile dal 2019 al 2021 prevalgono le donne di nazionalità italiana di età compresa tra 35 e i 54 anni.

Tra il 2020 e il 2021, il numero di condanne iscritte per i minorenni si è notevolmente abbassato, effetto legato probabilmente al rinvio delle udienze durante la pandemia da COVID-19 e dei ritardi nelle iscrizioni al casellario.

**Figura 2.4.1 - Distribuzione percentuale dei condannati con sentenza definitiva per reati di cui agli Artt.73 e/o 74 DPR n.309/1990 per età e nazionalità (sinistra) e per età e genere (destra)<sup>4</sup>**



Fonte: Ministero della Giustizia - Anno 2021

Nel biennio 2020-2021 le distribuzioni dei Paesi d'origine dei condannati per crimini legati alla droga sono abbastanza simili a quelle rilevate negli anni precedenti.

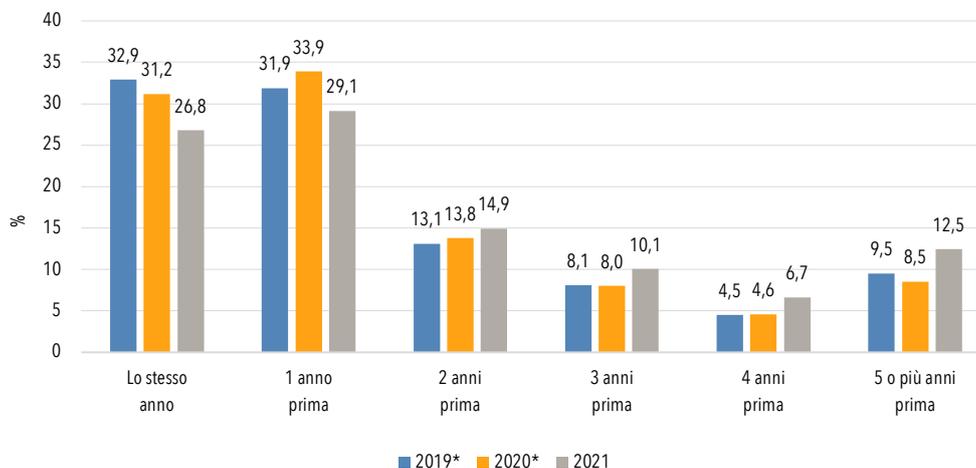
Per i condannati di genere maschile e di nazionalità italiana, tra quelli nati in Italia la maggioranza proviene da Sicilia (14%), Campania (13,9%), Lazio (13,4%) e Puglia (12,5%)<sup>5</sup>, mentre coloro che sono nati all'estero sono prevalentemente provenienti da Germania (27,8%) e Svizzera (11,1%). I cittadini stranieri di genere maschile nati all'estero sono per la maggior parte provenienti da Marocco (24%), Albania (17,5%), Tunisia (12,1%) e Nigeria (11,6%). Le condannate di genere femminile nate in Italia provengono per la maggior parte da Lazio (17,3%) e Campania (17,1%), mentre coloro che sono nate all'estero provengono da Nigeria (17,9%) e Romania (14,1%).

Rispetto alla tipologia dei reati previsti dal DPR n.309/1990, continua negli anni il *trend* che vede come prevalente il reato di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti (Art.73). Nel biennio 2020-2021 non sono state registrate condanne per entrambi i reati di cui agli articoli 73 e 74 DPR 309/1990, né per il solo reato di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Probabilmente per effetto della pandemia, sia per gli italiani che per gli stranieri, come si evince dalla figura seguente, i tempi tra la data del reato e la sentenza definitiva si sono allungati: per la maggior parte dei crimini legati alla droga infatti il tempo di latenza si attesta intorno ai tre anni contro i due del biennio precedente.

<sup>4</sup> In questo grafico lo stesso soggetto che ha commesso uno stesso reato in diverse date viene contato più volte poiché l'età è contata alla data del reato se la stessa cade in diverse fasce d'età

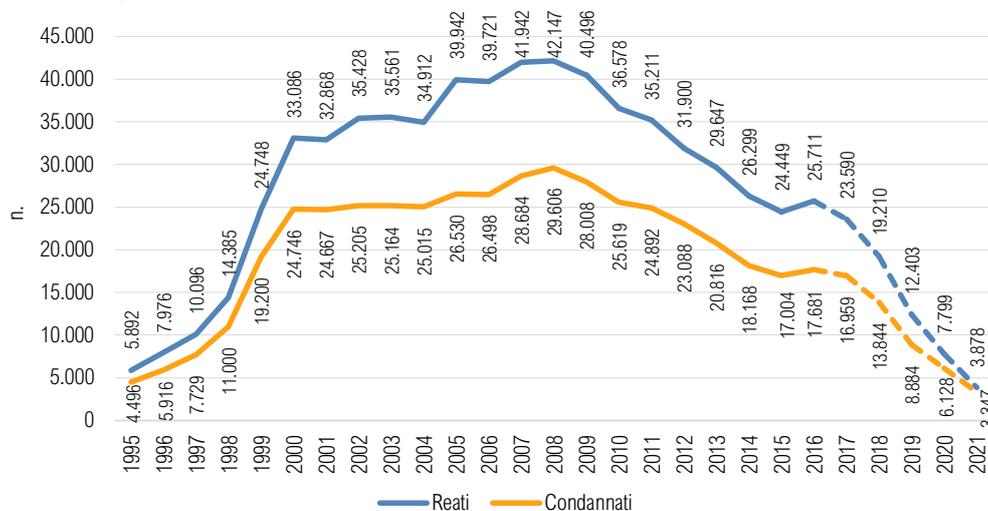
<sup>5</sup> Questo dato assoluto, tuttavia andrebbe rapportato alla popolazione residente per avere un dato comparabile tra regioni a diversa densità demografica

**Figura 2.4.2 - Condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli Artt.73 e/o 74 DPR n.309/1990 per anno del commesso reato**

\* Dati presentati nelle Relazioni al Parlamento degli anni 2020 e 2021 forniti dal Casellario Giudiziale Centrale del Ministero della Giustizia  
 Fonte: Ministero della Giustizia - Anni 2019-2021

Meno di un terzo dei condannati con sentenza definitiva nel 2021 era recidivo (27,7%), il dato risulta molto simile tra italiani e stranieri (rispettivamente 28,2% e 27,1%). La condanna è stata emessa per il 65,7% dei casi in primo grado, con una percentuale superiore tra i non recidivi rispetto ai recidivi (rispettivamente 77,2% e 62,8%).

Analizzando la serie storica dei condannati per reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti o associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e dei reati commessi con sentenza definitiva emessa tra il 1995 e il 2021, si osserva un andamento crescente fino al 2008 seguito da una decrescita. Il trend discendente degli ultimi 5 anni può essere tuttavia un effetto dei ritardi nell'alimentazione del sistema da parte degli uffici giudiziari.

**Figura 2.4.3 - Reati e condannati con sentenza definitiva emessa dal 2000 al 2020 per i reati di cui agli Artt.73 e/o 74 del DPR n.309/1990 per anno del commesso reato**

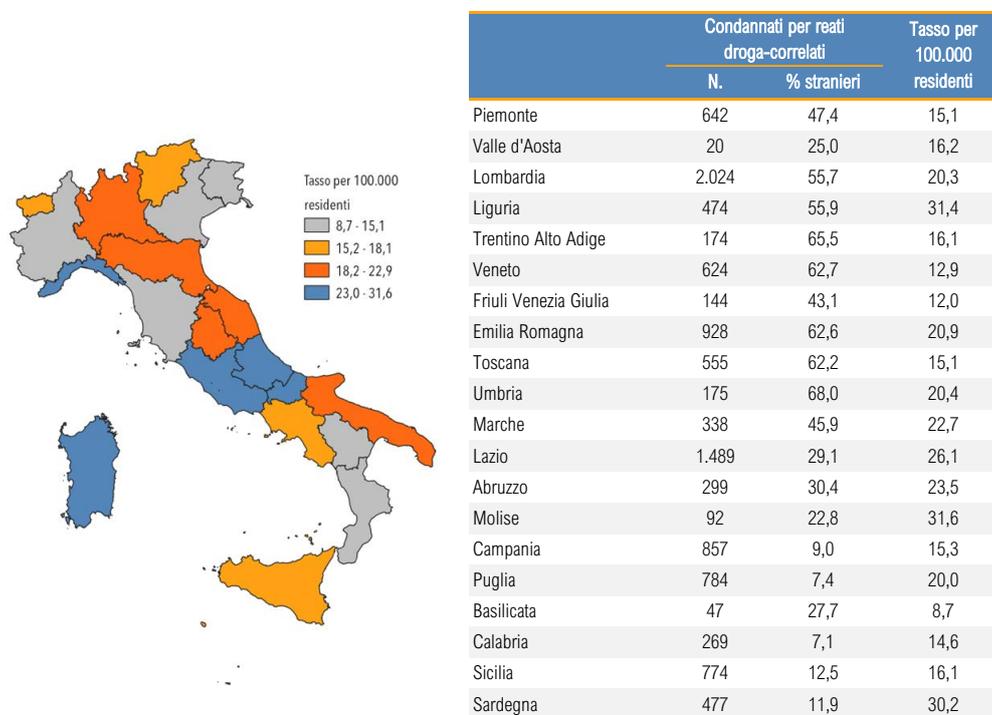
Fonte: Ministero della Giustizia - Anni 1995-2021

Nel 2021, come già nel 2020, indipendentemente dal genere, la regione in cui gli italiani commettono più crimini legati alla droga è il Lazio mentre per gli stranieri è la Lombardia; regioni, queste ultime, dove è stato commesso, in termini assoluti, il maggior numero di reati droga-correlati.

Diversamente, in termini relativi riferendosi ai tassi per 100.000 residenti, si rileva una diffusione più elevata di condanne in Molise con quasi 32 reati commessi ogni 100.000 abitanti e in Liguria con circa 31 reati ogni 100.000 residenti.

In Umbria, Trentino Alto Adige e Veneto si osservano le percentuali maggiori di condannati stranieri sul totale dei condannati in regione.

**Figura 2.4.4 - Distribuzione dei condannati con sentenza definitiva per reati Artt.73 e/o 74 DPR n.309/1990 per regione dove è stato commesso il reato<sup>6</sup>**



Fonte: Ministero della Giustizia - Anno 2021

<sup>6</sup> La somma dei dati regionali si discosta dal totale nazionale poiché in alcuni casi il luogo in cui è stato commesso il reato non è presente.

## 2.5 DETENUTI PER REATI DROGA-CORRELATI

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Elaborazioni Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisiologia Clinica

Gli istituti penitenziari per adulti, presenti in tutte le regioni, si distinguono in istituti di custodia cautelare (case circondariali), istituti per l'esecuzione delle pene (case di reclusione), istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza (case lavoro, colonie agricole, case di cura e custodia, residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza - REMS), istituti a custodia attenuata per detenute madri - ICAM e istituti a custodia attenuata per il trattamento dei tossicodipendenti - ICATT. Il 30,2% dei 189 istituti penitenziari presenti a livello nazionale è distribuito nell'ambito delle regioni Sicilia, Lombardia e Toscana.

**Tabella 2.5.1 - Numero istituti penitenziari per tipologia e regione**

Regione	Case Circondariali	Case Reclusioni	Totale	di cui ICAM
Piemonte	8	5	13	1
Valle D'Aosta	1		1	
Lombardia	14	4	18	1
Liguria	4	2	6	
PA di Bolzano	1		1	
PA di Trento	1		1	
Veneto	7	2	9	1
Friuli Venezia Giulia	5		5	
Emilia Romagna	8	2	10	
Toscana	11	5	16	
Umbria	2	2	4	
Marche	3	3	6	
Lazio	11	3	14	
Abruzzo	6	1	8*	
Molise	3		3	
Campania	11	4	15	1
Puglia	8	3	11	
Basilicata	3		3	
Calabria	10	2	12	
Sicilia	18	5	23	
Sardegna	4	6	10	1
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>49</b>	<b>189</b>	<b>5</b>

\*di cui una Casa lavoro

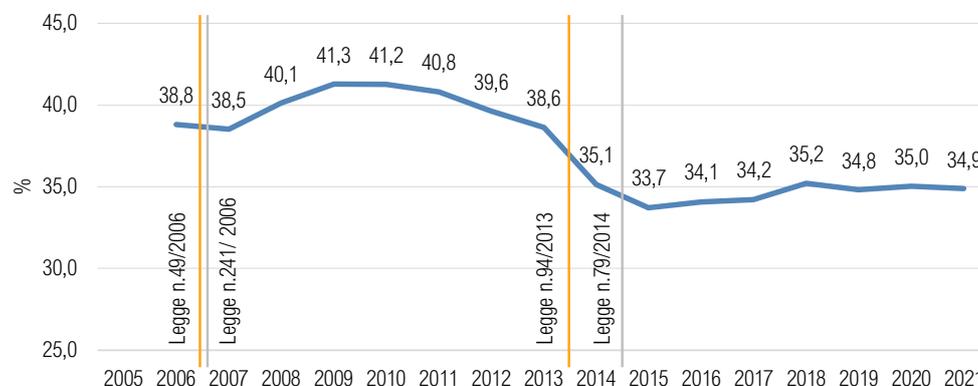
Fonte: Ministero della Giustizia

Il 31 dicembre 2021 presso gli istituti penitenziari erano presenti 54.134 detenuti, il 35% dei quali (n.18.884) per aver commesso reati in violazione del DPR n.309/1990: tra questi ultimi la maggior parte (63%) ha commesso reati inerenti la produzione, il traffico e la detenzione di sostanze stupefacenti (Art.73 DPR n.309/1990), il 5% inerenti associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (Art.74 DPR n.309/1990), e il restante 32% ha commesso entrambi i reati. Dal 2006 al 2009 aumenta la quota delle persone detenute per reati connessi alla violazione dell'Art.73 del DPR n.309/1990 che, sul totale dei detenuti per reati droga-correlati, passa dal 68% al 78%. Gli anni successivi questa percentuale diminuisce costantemente arrivando al valore minimo del *trend* nell'ultima rilevazione. Andamento opposto per la quota delle persone detenute per reati commessi in violazione degli Artt.73 e 74 del DPR n.309/1990: diminuisce fino al 2009, anno nel quale si registra la percentuale inferiore (19%) per aumentare costantemente sino all'ultimo anno, raggiungendo il valore massimo pari al 32%. Si rileva, inoltre, un lento ma costante aumento della quota di persone detenute per reati connessi alla violazione dell'Art.74 del DPR n.309/1990 che dal 3,5% del 2006 passano a rappresentare il 5,4% del 2021. Nel complesso, dal 2014 la quota di persone detenute per reati droga-correlati rimane sostanzialmente stabile intorno al 35%.

**Tabella 2.5.2 - Numero e percentuale detenuti complessivi e per reati commessi in violazione del DPR n.309/1990 presenti il 31 dicembre**

31/12	Detenuti presenti	Reati DPR n.309/1990						Totale	
		Solo Art.73		Solo Art.74		Artt.73 e 74		n.	%
		n.	%	n.	%	n.	%		
2006	39.005	10.312	68,1	536	3,5	4.285	28,3	15.133	38,8
2007	48.693	14.117	75,3	537	2,9	4.101	21,9	18.755	38,5
2008	58.127	18.197	78,1	588	2,5	4.529	19,4	23.314	40,1
2009	64.791	20.948	78,3	697	2,6	5.103	19,1	26.748	41,3
2010	67.961	21.633	77,2	739	2,6	5.661	20,2	28.033	41,2
2011	66.897	21.094	77,3	742	2,7	5.465	20,0	27.301	40,8
2012	65.701	19.893	76,4	761	2,9	5.375	20,7	26.029	39,6
2013	62.536	17.953	74,3	810	3,4	5.393	22,3	24.156	38,6
2014	53.623	12.717	67,5	849	4,5	5.278	28,0	18.844	35,1
2015	52.164	11.711	66,6	874	5,0	5.001	28,4	17.586	33,7
2016	54.653	12.754	68,5	889	4,8	4.979	26,7	18.622	34,1
2017	57.608	13.758	69,8	898	4,6	5.059	25,7	19.715	34,2
2018	59.655	14.579	69,4	940	4,5	5.488	26,1	21.007	35,2
2019	60.769	14.475	68,4	963	4,6	5.709	27,0	21.147	34,8
2020	53.364	12.143	64,9	938	5,0	5.616	30,0	18.697	35,0
2021	54.134	11.885	62,9	1.028	5,4	5.971	31,6	18.884	34,9

Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - serie storica Anni 2006-2021

**Figura 2.5.1 - Percentuale detenuti per reati commessi in violazione del DPR n.309/1990 sul totale dei presenti il 31 dicembre**

Legge n.49/2006: "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, recante misure urgenti per garantire la sicurezza ed i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'Interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi"

Legge n.241/2006: "Concessione di indulto"

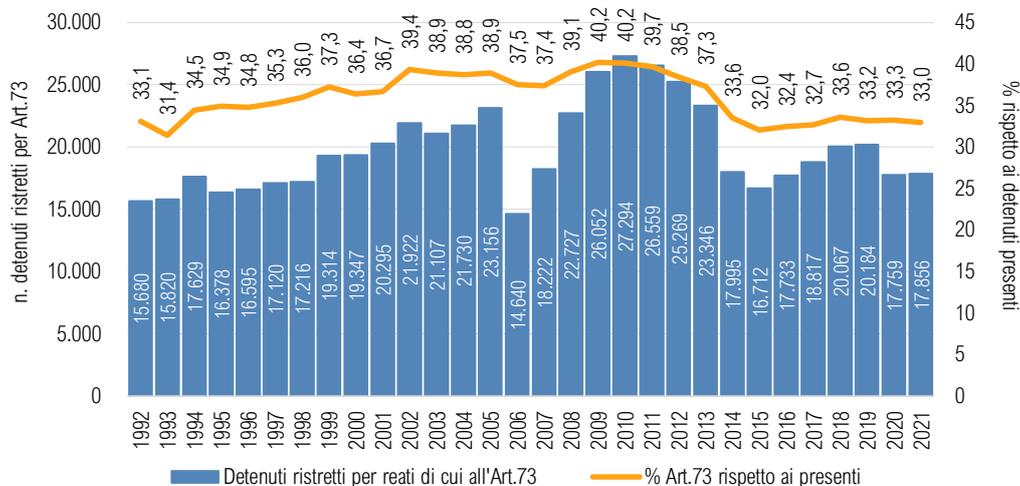
Legge n.94/2013: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena"

Legge n.79/2014: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 marzo 2014, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del Servizio sanitario nazionale"

Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - serie storica Anni 2005-2021

## PERSONE DETENUTE PER VIOLAZIONE ART.73 DPR N.309/1990

Rispetto al totale delle persone detenute, la quota di coloro che hanno commesso reati in violazione dell'Art.73 DPR n.309/1990 passa dal 33% del 1992 al 39% nel 2002, per mantenersi fino al 2013 tra il 37% e il 40% fino al 2013. Successivamente all'entrata in vigore della Legge n. 79/2014, tale quota di persone si è ridotta e si mantiene stabile intorno al 33%, percentuale che interessa anche il 2021.

**Figura 2.5.2 - Numero detenuti per reati commessi in violazione del DPR n.309/1990 e percentuale sul totale dei presenti il 31 dicembre**

Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - serie storica Anni 1992-2021

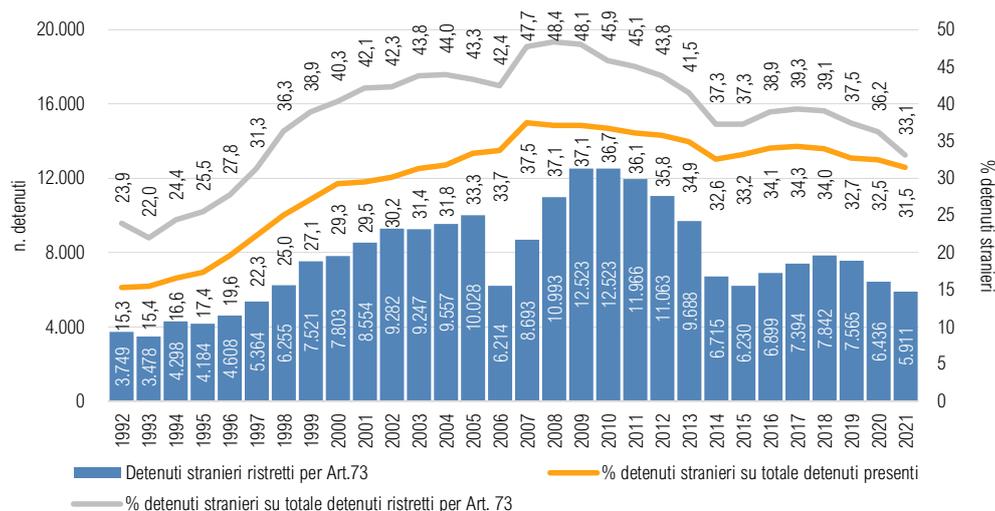
Il 33% dei detenuti per produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti (Art.73 DPR n.309/1990), è di nazionalità straniera, percentuale che risulta in costante diminuzione dal 2008, anno durante il quale risultava pari al 48%. La quota di persone di nazionalità straniera ristrette per violazione dell'Art.73 DPR n.309/1990 è risultata tendenzialmente superiore a quella rilevata nel totale della popolazione carceraria, differenza che nel corso degli anni si sta progressivamente riducendo.

**Tabella 2.5.3 - Numero e percentuale detenuti complessivi e per reati commessi in violazione dell'Art.73 del DPR n.309/1990 per nazionalità presenti il 31 dicembre**

31/12	Detenuti presenti			Art.73 DPR n.309/1990		
	Totali	Stranieri	% stranieri	Totali	Stranieri	% stranieri
2006	39.005	13.152	33,7	14.640	6.214	42,4
2007	48.693	18.252	37,5	18.222	8.693	47,7
2008	58.127	21.562	37,1	22.727	10.993	48,4
2009	64.791	24.067	37,1	26.052	12.523	48,1
2010	67.961	24.954	36,7	27.294	12.522	45,9
2011	66.897	24.174	36,1	26.559	11.966	45,1
2012	65.701	23.492	35,8	25.269	11.061	43,8
2013	62.536	21.854	34,9	23.346	9.688	41,5
2014	53.623	17.462	32,6	17.995	6.715	37,3
2015	52.164	17.340	33,2	16.712	6.230	37,3
2016	54.653	18.621	34,1	17.733	6.899	38,9
2017	57.608	19.745	34,3	18.817	7.394	39,3
2018	59.655	20.255	34,0	20.067	7.842	39,1
2019	60.769	19.888	32,7	20.184	7.509	37,2
2020	53.364	17.344	32,5	17.759	6.436	36,2
2021	54.134	17.043	31,5	17.856	5.911	33,1

Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - serie storica Anni 2006-2021

**Figura 2.5.3 - Percentuale detenuti stranieri complessivi e per reati commessi in violazione dell'Art.73 del DPR n.309/1990 sul totale dei presenti il 31 dicembre**

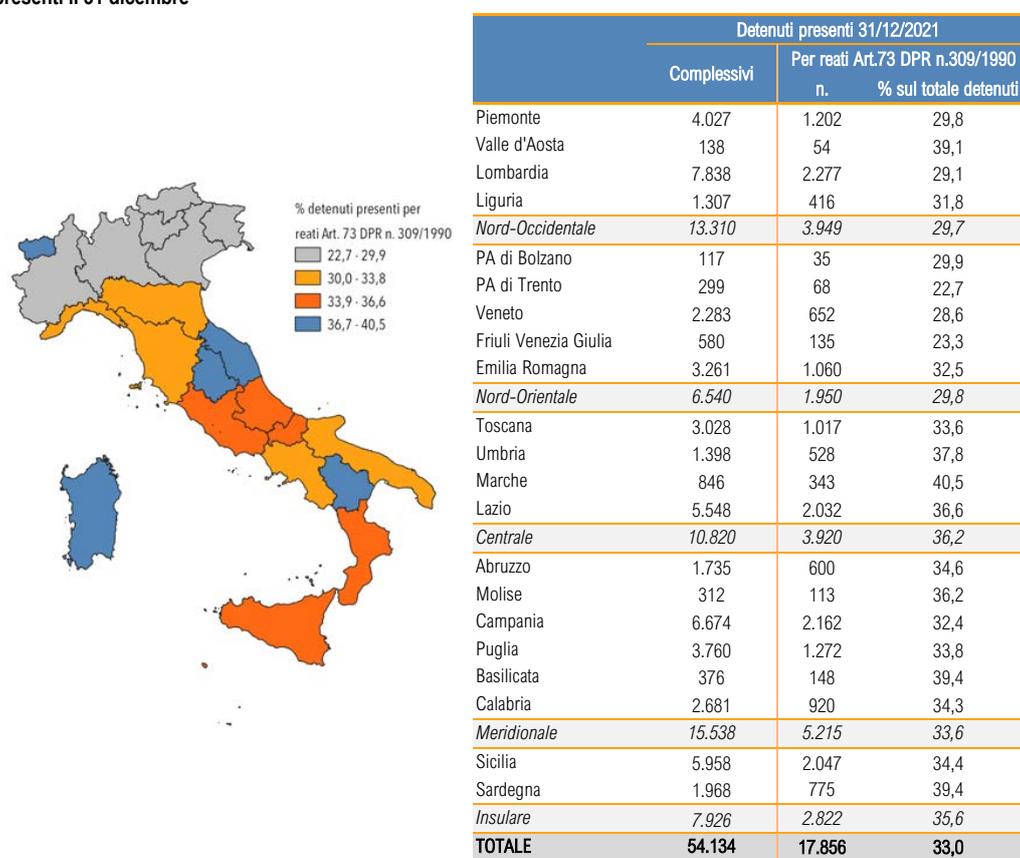


Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - serie storica Anni 1992-2021

Negli istituti penitenziari delle regioni meridionali e insulari si concentra il 45% delle persone detenute per reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti (rispettivamente 29% e 16%) e un terzo in quelli delle regioni settentrionali.

Rispetto alla popolazione carceraria regionale, negli istituti penitenziari delle regioni Marche, Basilicata, Sardegna e Valle d'Aosta si registrano le quote più consistenti di detenuti per reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, mentre quelle inferiori si osservano nella provincia autonoma di Trento e in regione Friuli Venezia Giulia.

**Figura 2.5.4 - Numero e percentuale detenuti per reati commessi in violazione del DPR n.309/1990 per regione di detenzione presenti il 31 dicembre**

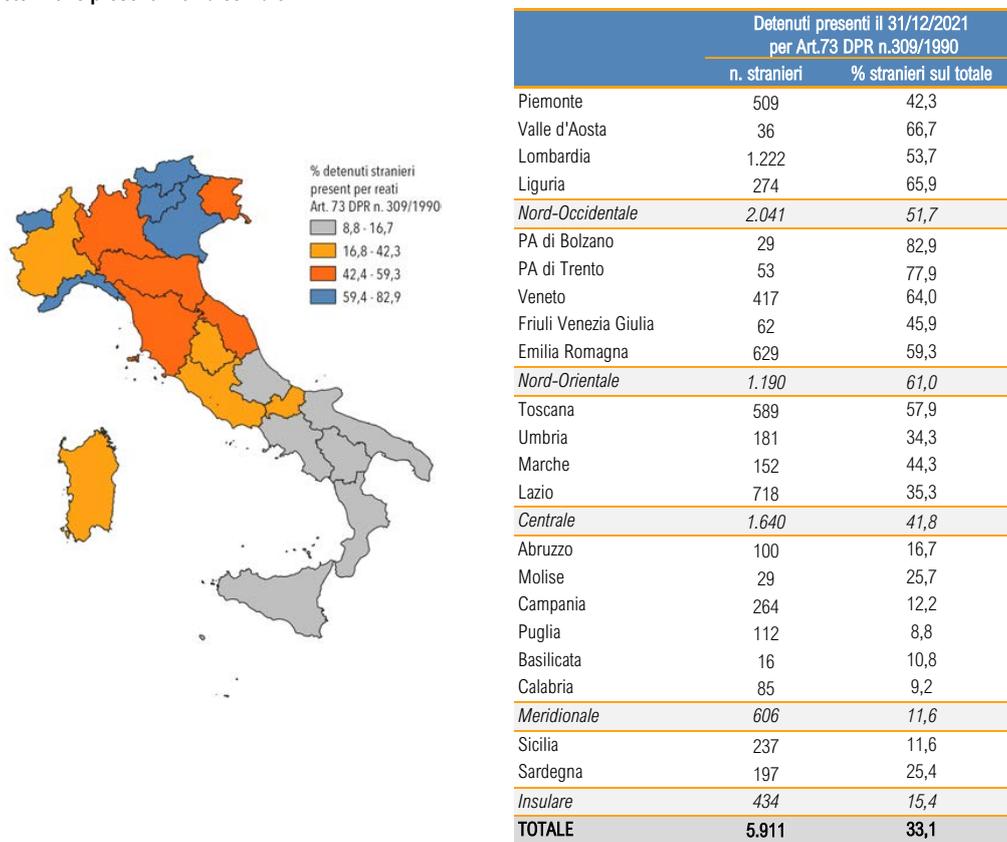


Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - 31 dicembre 2021

È negli istituti penitenziari delle regioni settentrionali che si concentra il 55% delle persone di nazionalità straniera detenute per reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti e il 28% in quelli delle regioni centrali, evidenziando, come già riportato in riferimento alle denunce per reati droga-correlati (paragrafo 2.2 Denunce penali per reati droga-correlati), che le organizzazioni criminali straniere in queste aree territoriali siano dedite alla vendita al dettaglio degli stupefacenti in misura superiore rispetto a quanto si registra nelle regioni meridionali e insulari, dove prevalgono le organizzazioni criminali autoctone<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Come riportato nella Relazione annuale - Anno 2021 della Direzione Centrale Servizi Antidroga

**Figura 2.5.5 - Numero e percentuale detenuti stranieri per reati commessi in violazione del DPR n.309/1990 per regione di detenzione presenti il 31 dicembre**



Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - 31 dicembre 2021

Nel corso dell'anno 2021 sono state 10.350 le persone entrate in carcere dallo stato di libertà (n.5.735 e n.4.615 nel corso rispettivamente del I e II semestre) per aver commesso reati di produzione traffico e detenzione di sostanze stupefacenti (Art.73 DPR n.309/1990), corrispondenti al 28,3% degli ingressi dalla libertà complessivi (n.36.539).

In linea con quanto rilevato per i detenuti presenti alla data del 31 dicembre, dal 2006 al 2012 si osserva un aumento progressivo dell'incidenza degli ingressi dallo stato di libertà per violazione dell'Art.73 DPR n.309/1990 sul totale degli ingressi avvenuti nell'anno, passando dal 28% al 33%, per mostrare un decremento nel triennio successivo<sup>8</sup>, raggiungendo la quota del 27%, e mantenersi intorno al 28-30% negli anni successivi.

<sup>8</sup> Per effetto dell'attuazione dell'indulto (Legge n.93/2013) e per l'entrata in vigore della Legge n.79/2014

**Figura 2.5.6 - Numero ingressi dalla libertà per violazione Art.73 DPR n.309/1990 e percentuale sul totale degli ingressi**

Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - serie storica Anni 2005-2021

Nel 2021, le persone di nazionalità straniera entrate in carcere dallo stato di libertà per aver commesso reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti sono state 4.335, con un'incidenza del 42% sul totale degli ingressi avvenuti nell'anno per il medesimo reato, mostrando dal 2016 un progressivo decremento.

**Tabella 2.5.4 - Numero ingressi dalla libertà complessivi e per reati in violazione dell'Art.73 DPR n.309/1990 per nazionalità e percentuale persone di nazionalità straniera**

Anno	Entrati dalla libertà nel corso dell'anno			Entrati dalla libertà nel corso dell'anno per Art.73 DPR n.309/1990		
	Totali	Stranieri	% stranieri	Totali	Stranieri	% stranieri
2006	90.714	43.288	47,7	25.777	10.107	39,2
2007	90.441	43.860	48,5	25.399	10.325	40,7
2008	92.800	43.099	46,4	26.985	11.593	43,0
2009	88.066	40.073	45,5	28.865	12.301	42,6
2010	84.641	37.298	44,1	26.141	10.446	40,0
2011	76.982	33.305	43,3	24.452	10.226	41,8
2012	63.020	27.006	42,9	20.465	9.088	44,4
2013	59.390	25.818	43,5	18.151	8.109	44,7
2014	50.217	22.747	45,3	13.972	6.747	48,3
2015	45.823	20.521	44,8	12.284	5.900	48,0
2016	47.342	21.102	44,6	13.356	6.785	50,8
2017	48.144	21.077	43,8	14.139	6.845	48,4
2018	47.257	20.245	42,8	14.128	6.785	48,0
2019	46.201	18.760	40,6	13.677	6.458	47,2
2020	35.280	14.466	41,0	10.852	4.946	45,6
2021	36.539	14.409	39,4	10.350	4.335	41,9

Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - serie storica Anni 2006-2021